AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA, "UNITA' E FIDUCIA PER UN 2021 DI RINASCITA", IL MESSAGGIO DI FINE ANNO DEL SINDACO BIONDI

31 Dicembre 2020



L'AQUILA – "Tutti noi sentiamo il bisogno fortissimo di lasciarci alle spalle questo 2020, finalmente con grandi prospettive di rinascita".

Inizia così il messaggio di fine anno del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi.

Di seguito il testo completo.

Solo a dicembre 2019 gioivamo per la grande conquista del riconoscimento Unesco. Ci preparavamo ad aprire il Maxxi, lavoravamo sul dossier di candidatura a Capitale italiana della cultura. Poi ci siamo ritrovati a congelare gli entusiasmi, ad abbassare le saracinesche, ad indossare le mascherine, a chiuderci in casa, a non stringerci più la mano, a non abbracciarci. Abbiamo dovuto sospendere la normalità e tornare in emergenza, ed è stato immediato rimettere indietro il tempo al 2009, con le paure, le difficoltà, l'insufficienza, la fatica, la cattiva sorte e il futuro mancato. Fino a progettare un 6 aprile fatto di solo buio, senza rintocchi, le consuete intime soste di preghiera. Senza accendere le nostre fiaccole l'una dall'altra. Abbiamo consumato il nostro personale rito collettivo guardando lo schermo di un pc o dalla finestra, aggrappandoci alla luce blu che da piazza Duomo arrivava alle nostre stelle. E ci abbiamo riprovato come 11 anni fa, ci siamo rialzati, abbiamo riaperto, siamo stati capaci di rimetterci in gioco e ancora una volta fermati, più che rallentati. Ma se il dovere di ciascun cittadino è quello di vivere civilmente, rispettare le regole, se stessi e gli altri, impegnandosi per la propria realizzazione, il dovere di noi amministratori è quello di creare le condizioni perché ciò avvenga. Creare le condizioni vuol dire superare la quotidianità, ascoltare e risolvere ma anche immaginare come sarà, come dovrà essere perché lo stato di benessere finalmente si realizzi e costruire percorsi che ad essa tendono.

È questo lo spirito con cui abbiamo amministrato e continueremo ad amministrare, per l'oggi e per il domani. Per l'oggi quando assistiamo al dolore e alla sofferenza dei nostri ragazzi, costretti a scuola, in cucina o in cameretta; dei nostri insegnanti, quelli che non possono più consolare i bimbi o che fanno lezione in classi vuote; dei nostri anziani senza gli abbracci dei figli; delle nostre mamme e dei nostri papà in cassa integrazione o senza neanche quella; dei nostri commercianti costretti a reinventarsi lavoro e clientela. So bene che le risposte sembrano sempre insufficienti, incomplete. Questo è stato il 2020 per la nostra città: frustrazione, poi speranza e solitudine. Ma ci siamo stati sempre l'uno per l'altra e, anche quando non si è percepito, ci siamo stati per il domani, pur sapendo che l'urgenza sembra sempre prevalere su tutto,

abbiamo anche pensato all’urgenza del futuro, quello che nessuno di noi vuole più aspettare, che richiede ancora un po’ di pazienza, ma che c’è, ed è per domani che vogliamo tenerci in vita e che non sia dimessa, che sia piuttosto orgogliosa e afferrabile. Le nostre luci di Natale non sono come i tutta Italia, sono uniche, diverse. Narrano una storia attraverso donne e uomini straordinari che forse hanno saputo guardarci come noi a volte non siamo. Camminando per L’Aquila camminiamo nella nostra storia e immaginiamo, attraverso colori dirompenti, quel domani che insieme stiamo costruendo.

Questo nostro Natale e questo 31 dicembre hanno un progetto. In ogni segno di luce tracciato c’è il nostro percorso, personale e di comunità. Il completamento della ricostruzione, il ritorno ai teatri, il ritorno alla montagna, il guizzo che stupisce, c’è la nostra cultura, c’è la nostra aquilanità che non consente tentennamenti, che chiede unità e fiducia. Lo scintillio dell’ombra che questo 2021 porterà a tutti noi, ed è per questo che auguro a tutti voi, care aquilane e cari aquilani, un buon 2021.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli